



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

— opere consigliate —

## OLTRE L'UTOPIA E IL DISINCANTO: LA SPERANZA CRISTIANA OGGI

La speranza cristiana, oggi deve farsi largo con molto impegno e fatica tra le nuove esperienze di millenarismo, fra le pretese di escatologia politica del protestantesimo statunitense, la narrazione apocalittica del *jiihadismo* in Occidente, fino alle strane esperienze della religiosità *New Age* e del *Calendario Maya* conclusosi il 21 dicembre del 2012. Da questi estremismi, come quasi un toccare il fondo di noia dell'immanenza, ci possiamo spostare verso ben altra dimensione, quella che ci apre le porte alla prospettiva della speranza cristiana.



Autore:

Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

**Daniele Aucone**, sacerdote e teologo domenicano della provincia romana Santa Caterina da Siena [cf. vedere [QUI](#)], già autore de *La questione della comunità tra filosofia e Teologia* [Ed. Nerbini, cf. [QUI](#)] propone al pubblico di studiosi e ricercatori il suo ultimo libro, *Oltre l'utopia e il disincanto – La speranza cristiana oggi*, frutto anche del lavoro di dissertazione dottorale in teologia [Ed. Angelicum University Press, cf. [QUI](#)].

**Il tema centrale del testo è la speranza**, come si evince dal titolo; l'autore cerca di delineare e individuare in essa traiettorie feconde [cf. pag. 10] per rinvigorire l'annuncio di questo tema assai caro alla teologia cattolica. Speranza che per i credenti risiede nel volto e nell'incontro di Gesù Cristo.



Il teologo domenicano Daniele Aucone

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale  
Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

pubblicato il 27 maggio 2019. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

**Il testo si divide in due parti:** nella prima parte il Padre Daniele Aucone si sofferma a scandagliare la società e la cultura occidentale e la prospettiva dell'attesa, a partire da diversi autori: Kojève e Žižek fra gli altri. Nella seconda parte, invece, egli si sofferma a generare una prospettiva teologico-sistematica della speranza, facendosi aiutare da diversi autori fra i quali Theobald, Durand e Mendoza – Alvarez.



l'ultima opera del teologo domenicano  
Daniele Aucone

**La prima parte** può definirsi *strictu sensu* come una descrizione di un "urlo" della società post-moderna che, ormai tramontate le speranze mondane, si racchiude fra rassegnazione, disillusione e nuove paure.

**Alexander Kojève**, nella veste di interprete del fine della storia in senso hegeliano, spalanca le porte ad una ricerca di immortalità terrena. Slavko Žižek allora conduce una analisi della prossimità del punto zero, in cui si porge una apocalittica di tipo classico in cui vive solo una panoramica di scenari di panico. In questa prima parte, ci sembra molto interessante, anche per il lettore meno esperto di materia filosofica, la accurata sezione che narra le nuove esperienze di millenarismo: fra le pretese di escatologia politica del protestantesimo statunitense, la narrazione apocalittica del *jihadismo* in Occidente, fino alle strane esperienze della religiosità *New Age* e del

Calendario Maya conclusosi il 21/12/12. Da questi estremismi, come quasi un toccare il fondo di noia dell'immanenza, finalmente l'autore può effettuare una transizione e spostarsi verso la prospettiva della speranza cristiana. Scrive il Padre Daniele Aucone:

«In questo contesto di disagio dell'Occidente contemporaneo infatti, ma anche di ricerca di senso e di direzione, è chiamato a inserirsi il messaggio della speranza cristiana quale attesa dell'incontro definito con il Risorto come τέλος [N.d.R. *telos*, "scopo", "fine"] e πέρας [*peras*: "illimitato", "infinito"] della storia». [cit. pag. 114].

**La speranza è allora un dono**, un generare un desiderio all'*Homo Desiderans*, oltre la pretesa postmoderna di una vita liquida, per fondare saldamente una vita degna nel tempo della Fine. È speranza che infine permette di fuggire dalla tirannia del tutto e subito, di un'attesa del tempo definitivo fondata sulla *memoria resurrectionis*; infine, spunto molto interessante che l'Autore riprende dal teologo Roberto Repole: la speranza intesa come *Pen-*

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale  
Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

pubblicato il 27 maggio 2019. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

siero Umile ed apertura alla prospettiva della Rivelazione, oltre il pensiero debole del filosofo Gianni Vattimo, ma senza neanche pretendere di risolverla del tutto, oltre l'impensabile ritorno ad un pensiero forte: la speranza è radice di un pensiero umile [cit. pag. 116].

**Nella analisi della sezione biblica**, si chiarifica abbondantemente il senso della apocalittica nell'orizzonte esegetico attuale, mostrando come l'analisi dell'ultimo libro della Bibbia, lungi da prospettive circa «la fine del mondo» vuole invece mostrare come ci siano varie fini, che chiudono diverse epoche storiche; e al tempo stesso l'Apocalisse svela un narcisismo di fondo dell'uomo contemporaneo, che nasconde una profonda instabilità esistenziale [cit. pag. 126].

**A partire dagli studi di Cristoph Theobald**, il Padre Daniele Aucone propone infine il Cristianesimo come stile di vita col quale abitare e vivificare il mondo; ciò è possibile perché esso genera legami di fraternità oltre lo spazio e il tempo, che superano l'individualismo attuale. [cit. pag. 142]. Nella sezione teologica, egli si lega al pensiero del confratello domenicano Emanuel Durand che offre riflessioni interessanti sulla teologia della Provvidenza. Per molti credenti si è infatti notato che la fede nel Dio Creatore non portava ad una profonda attenzione alla sua opera di provvidenza, anche nel più piccolo quotidiano. Con il Padre Emanuel Durand c'è il recupero di una teologia della provvidenza in cui, l'uomo è fondato da una continua relazione vivente con Dio. Il Signore della creazione, ne conclude quindi il nostro Autore insieme al teologo domenicano Emanuel Durand, agisce tramite fenomeni puramente naturali, oltre che in quelli miracolistici: la provvidenza ha dunque un'azione nel necessario e nel contingente: nulla sfugge alla mano invisibile, materna e al tempo stesso collaborante con l'uomo del Dio Trinitario [cit. pag. 163].



la precedente opera del teologo domenicano  
Daniele Aucone

**Interessantissimi sono infine i cinque spunti finali** sulle attuali missioni ecclesiali, che compongono l'ultimo capitolo: una nuova missionarietà della Parola [cit. pag. 267], una evangelizzazione nel soffio dello spirito [cit. pag. 270], una attenzione per una ecologia u-

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

pubblicato il 27 maggio 2019. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

mana integrale [cit. pag. 273], una formazione alla fraternità e comunione [cit. pag. 277] e infine una trasfigurazione del tempo mediante la celebrazione liturgico – sacramentale [cit. pag. 281].

**Il libro è vivamente consigliato** agli appassionati della teologia, oltre che agli addetti ai lavori per la una ventata di novità circa la speculazione teologica sulla speranza e l'escatologia, in grado di uscire dagli schemi classici e proporsi anche in confronto con la cultura attuale. Soprattutto, gli spunti circa le missioni ecclesiali possono essere fonte per una meditazione personale, oltre che speculativa, anche per gettare linee guida pastorali.

Roma 27 maggio 2019

© Edizioni L'Isola di Patmos

*Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale*

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

**pubblicato il 27 maggio 2019. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.**

*Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.*